

# LODI

**LA RELAZIONE** Tutti i fattori di degrado progressivo illustrati dalla restauratrice

di **Matteo Brunello**

■ Affreschi deteriorati, pezzi di cornicioni disgregati e ampie "macchie" sulla parete del presbiterio. I danni dell'umidità al tempio civico dell'Incoronata, "scigno d'oro" del Rinascimento lombardo, sono più che evidenti. Le cause del degrado nella chiesa lodigiana ora sono state analizzate in una relazione tecnica, firmata dalla restauratrice Giuseppina Suardi.

Lo studio, datato 27 febbraio 2018, è stato diffuso ieri dal Broletto. «I fattori di deterioramento sono riconducibili all'azione dei sali generati dall'umidità da infiltrazione d'acqua meteorica pregressa o attiva, umidità di risalita sul piede della muratura e probabile umidità di condensa - scrive l'esperta -. L'assenza dell'impianto di riscaldamento è un dato positivo in quanto si evitano repentini sbalzi dei valori termo-igrometrici e conseguenti condense». La ricognizione compiuta all'interno del prezioso complesso architettonico, meta ogni anno di tanti turisti, evidenzia anzitutto dei problemi alle superfici decorate dovuti all'acqua piovana: nella cappella della Passione, nell'ottavo dell'organo, nell'ottavo dell'ingresso, nel presbiterio e abside. Per quanto riguarda invece la cupola la minaccia è determinata da un'umidità di condensa, che ha provocato cadute del colore; mentre dell'umidità di risalita ha generato la polverizzazione degli intonaci.

A fronte di questa situazione, la restauratrice Suardi, che era stata incaricata dal Comune di Lodi, di svolgere questo esame puntuale, ha sottolineato la necessità di svolgere continue verifiche: «I sopralluoghi andrebbero eseguiti più volte all'anno sia in concomitanza di forti temporali che in presenza di



È l'umidità il killer che sta minando il gioiello rinascimentale. Servono 100mila euro per la messa in sicurezza

## La chiesa dell'Incoronata è divorata dall'umidità

abbondante neve o prolungate piogge per individuare nella fase iniziale eventuali infiltrazioni di acqua dai raccordi tra i diversi corpi di fabbrica, dagli infissi, dai canali di gronda, dai pluviali». Tra le azioni proposte, il miglioramento delle condizioni di percorribilità dei camminamenti interni, con pulizia accurata del guano nel sottotetto e nelle zone sotto le finestre; poi esami periodici in caso di piogge; indagini diagnostiche con la posa di sonde per misurare la temperatura interna ed esami di laboratorio per la presenza di sali sulle aree critiche. Una volta identificate le

cause del degrado viene avanzata una proposta di riqualificazione. «Completato questo accertamento si potrebbe programmare un intervento di restauro degli affreschi del Legnanino e del Lanzani ubicati nel



I sopralluoghi andrebbero eseguiti in concomitanza di forti temporali e in caso di pioggia e forti neviccate

presbiterio e nell'abside - conclude Suardi - questi tra i dipinti dell'Incoronata risultano essere quelli più in cattivo stato di conservazione per la presenza di lacune, difetti di adesione degli intonaci, depositi di parcellato, elementi incongrui e macchie dovute all'alterazione di precedenti interventi». Come precisato dall'assessore ai lavori pubblici del Comune, Claudia Rizzi, nei giorni scorsi in consiglio, per mettere in sicurezza la chiesa di via Incoronata servirebbero più di 100mila euro, oltre agli stanziamenti da mettere in cantiere per i futuri restauri. ■

### LE REAZIONI

## Il Pd attacca sul recupero: «Immobilismo della giunta»

■ «A questo punto è urgente elaborare un progetto per stanziare i fondi necessari per il restauro. Ricordo che c'è un impegno da parte di tutto il consiglio comunale per il recupero conservativo della chiesa dell'Incoronata». L'appello è dell'esponente di opposizione in Comune a Lodi Francesco Milanese (gruppo di Lodi civica), che ha invitato la giunta Casanova ad intervenire per "salvare" dal degrado il tempio civico. «Si convochi subito una commissione in Broletto - sollecita - va fatto entro il mese di giugno per appostare i fondi in bilancio».

Ieri è intervenuto - con una lunga nota - anche il gruppo del Partito democratico. «Anche per quanto riguarda la riqualificazione dell'Incoronata la giunta è in preda ad un inspiegabile immobilismo, al di là delle solite dichiarazioni di circostanza, con cui cerca come sempre di dare ad intendere che il problema è un'eredità di presunti errori di chi l'ha preceduta. Di fatto, è più di anno che la questione giace nei cassetti del Comune: se oggi il tema torna d'attualità è solo grazie alla meritoria iniziativa del consigliere Milanese, che ha sollecitato la giunta a intervenire tramite un ordine del giorno e ha chiesto che la perizia venisse resa pubblica - viene messo nero su bianco dal gruppo guidato in aula da Simone Piacentini -. Gli accertamenti affidati nel 2017 si sono concretizzati in una relazione che è in realtà una ricognizione del tutto preliminare a una vera e definitiva diagnosi delle criticità che affliggono il tempio civico».

Dal Pd hanno anche aggiunto: «Da questa relazione la giunta ha forse tardivamente compreso che il problema dell'umidità che insidia decori e capolavori artistici dell'Incoronata è complesso e articolato, che non esistono ricette facili e immediate e che l'aspetto più critico non è di natura economica ma tecnica, perché non è facile capire quale sia la direzione giusta da prendere. Quello che non è accettabile è che questa relazione sia lasciata da più di un anno a fare polvere in un cassetto e che nel bilancio 2019 non siano state trovate le risorse necessarie per uno studio davvero definitivo. Assisteremo all'ennesimo rimpallo tra l'assessore Rizzi e il vicesindaco Maggi, oppure qualcuno spiegherà per quale motivo la perizia non è stata ritenuta di interesse per la cittadinanza?».

**Matt. Bru.**

**SOPRALLUOGO** In via Fissiraga i controlli sui problemi infrastrutturali della sede

## Archivio storico ancora chiuso Verifica della soprintendenza

■ Sopralluogo della soprintendenza ieri all'Archivio storico di via Fissiraga. Il patrimonio di atti e documenti è stato chiuso al pubblico dal 15 aprile per problemi di sicurezza. Il Broletto sta ora cercando una nuova sede per il servizio culturale. «Il funzionario - interviste il vicesindaco Lorenzo Maggi - ha sottolineato la serietà di approccio da parte dell'attuale amministrazione ai gravi problemi infrastrutturali che da anni affliggono la sede dell'Archivio storico dove è mancata la programmazione degli interventi di manutenzione necessari. L'amministrazione è al lavoro per trovare una collocazione temporanea idonea ad ospitare il prezioso materiale documentario conservato in via Fissiraga e per consentire agli utenti la consultazione. A tale scopo

è già stato programmato il prossimo 10 giugno un secondo momento di confronto con la soprintendenza che si svolgerà a Milano e, in questa occasione vedrà la presenza della soprintendente regionale Annalisa Rossi».

A Lodi è arrivato il funzionario della soprintendenza archivistica della Lombardia Mauro Livraga, responsabile per l'attività di vigilanza nella provincia di Lodi. Prosegue intanto l'impegno da parte dell'amministrazione comunale nel garantire il finanziamento ai progetti di restauro del materiale documentario che già in passato ha interessato diversi fondi archivistici di particolare importanza per la ricostruzione delle vicende storiche della città e del territorio (il fondo mappe, la sezione pergameneacea dell'Archivio



L'Archivio storico è ancora chiuso

della scuola e Chiesa dell'Incoronata e Monte di Pietà di Lodi, i registri del fondo archivistico Archivio del Podestà di Crema). Nel 2015 è stato avviato il restauro della serie dei registri delle Provvisioni dell'Archivio storico comunale (1490-1778) che si intende ora portare a termine per evitare danneggiamenti. ■

**DOMANI ALLA BPL**

## Alluvione a Lodi, come prevenire eventuali rischi

■ Lodi è ancora a rischio alluvioni? A rispondere a questa domanda, domani, dalle 10 in poi, all'auditorium Tiziano Zalli, alla Bipielle, saranno gli esperti del Politecnico di Milano e gli studenti dell'istituto Volta che hanno partecipato al progetto di alternanza scuola lavoro sulla valutazione del rischio alluvionale. La giornata è organizzata nell'ambito della mostra promossa dalla scuola elementare Barzaghi. I genitori e tutti i cittadini della città saranno invitati a partecipare. Gli esperti del politecnico e gli studenti spiegheranno ai residenti del capoluogo quali sono i rischi alluvionali della città, poi mostreranno loro da vicino le mappe del rischio elaborate in questi mesi con la collaborazione delle istituzioni. E raccoglieranno anche dei pareri. ■